

Catania, 08/07/2004

BIOINFORMATICA, UN RICERCATORE CATANESE SULLA PRESTIGIOSA RIVISTA “GENOME TECHNOLOGY”

Il ricercatore catanese Salvatore Paxia trova una prestigiosa ribalta sulla rivista americana “Genome Technology”. Paxia, 34 anni, ingegnere elettronico laureato nel '94 a Catania, allievo dei professori Alberto Faro e Alfredo Ferro, con un dottorato conseguito alla New York University sotto la guida del professor Bud Mishra, è infatti presente con un'intervista sul numero di giugno dell'importante magazine scientifico per parlare dei progressi ottenuti dalle sue ricerche sulla bioinformatica presso il laboratorio del Courant Institute della NYU.

A dare la notizia è il preside della Facoltà d'Ingegneria di Catania, Antonino Recca, che mette in risalto il successo ottenuto da un laureato etneo: “Per noi è motivo di grande orgoglio – spiega Recca -, i successi di Paxia e di molti altri ingegneri catanesi che oggi ricoprono ruoli prestigiosi e delicati in tutto il mondo testimoniano infatti della qualità degli studi compiuti presso le nostre strutture che, abbinandosi alle capacità individuali, consentono di far apprezzare unanimemente il nostro Ateneo a livello nazionale e internazionale, come del resto è attestato anche dagli ultimi dati di Alma Laurea pubblicati di recente dal Sole 24 ore”.

Negli ultimi 3 anni, Paxia ha infatti lavorato a un nuovo database e ad un programma (“Valis”) capace di integrare un certo numero di linguaggi di programmazione, utili per la trascrizione continua di algoritmi originali da applicare alla costruzione di nuovi prototipi di applicazioni bioinformatiche come ad esempio lo studio del genoma umano. Tale software, disponibile nei prossimi mesi, sarà messo a disposizione degli utenti di tutto il mondo non a fini commerciali e presenterà diversi vantaggi: “Valis – spiega lo stesso ricercatore catanese, ideatore della struttura di database applicabile con successo ai dati tipici non strutturati dei depositi bioinformatici, - acconsente alla costruzione “drag-and-drop” di interfacce grafiche allo stesso modo del Visual Basic. E' più veloce e più facile rispetto ai metodi correnti più tradizionalmente associati alla biologia computazionale: una volta costruite queste interfacce per uso grafico, esse possono poi venire ordinate e controllate tramite qualsiasi linguaggio di scrittura”.

